

SCHEMA TECNICA DEFINITIVA  
DEL PIANO DI LAVORO TERRITORIALE  
PER LE POLITICHE GIOVANILI  
Anno 2012

Indicazione del Capofila Proponente	Id: 27
	Ente: Azienda Speciale Consortile Medio Olona servizi alla persona
Provincia di	VARESE

## Anagrafica

<b>Ente Capofila</b>	
Denominazione	Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona
Indirizzo	Via Roma, 26
Cap, città e Pr	21053, Castellanza (VA)
Legale rappresentante	Domizio Ricco
<i>(in alternativa al legale rappresentante)</i> Soggetto abilitato a rappresentate	
Recapito telefonico	0331.502.118
Indirizzo posta certificata	segreteria@aziendaspecialemedioolona.it
Fax per comunicazioni inerenti la domanda presentata	0331.502.118

<b>Referente tecnico per il Piano di lavoro</b>	
Nome e cognome	Claudia De Privitellio – Pierpaolo Ponzone
Ente di appartenenza	Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona
Indirizzo	Via Roma, 26
Cap, città e Pr	21053, Castellanza (VA)
Recapito telefonico	0331.502.118
Indirizzo mail per le comunicazioni inerenti la domanda presentata	<a href="mailto:info@aziendaspecialemedioolona.it">info@aziendaspecialemedioolona.it</a>
Fax per comunicazioni inerenti la domanda presentata	0331.502.118

## TERRITORIO E RETI

### a) Territorio di riferimento del piano

- Ambito Valle Olona
- Totale Comuni aderenti: 7
- Popolazione giovanile del territorio: 14.521

### b) Strumento di programmazione: Piano di Zona 2012 – 2014 approvato dall'Assemblea dei Soci dell'Azienda Speciale Consortile Medio Olona

### c) Configurazione della Rete (soggetti sottoscrittori dell'accordo per la realizzazione del Piano)

Natura Giuridica	Tipologia (pubblico; no profit; profit)	N.
1. Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona (comprendenti i sette Comuni dell'Ambito Sociale Valle Olona: Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Solbiate Olona, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona)		8
2. Cooperative Sociali (Totem, Elaborando, City Service, LaBanda, Massimo Carletti)	No profit	5
3. Associazioni senza scopo di lucro (Aisel)	No profit	1
4. Azienda Ospedaliera - NPI	pubblico	1
5. Provincia di Varese	pubblico	1
6. Associazioni Giovanili (Spazio Zero, Giovani in 3d)	No profit	2
TOTALE		18

### Associazioni Giovanili aderenti alla rete (sottoscrittori accordo) :

Denominazione	Indirizzo sede legale	Città	Ambito di intervento
Associazione giovanile del Comune di Marnate "Giovani in 3d"	Via lazaretto 677	Marnate	Aps Promozione Sociale Giovanile
Associazione giovanile del Comune di Gorla Maggiore "Spazio Zero"	Via Sacco e Vanzetti 16	Gorla Maggiore	Aps Promozione Sociale Giovanile

## TRADUZIONE OPERATIVA DEL PIANO

Obiettivi del piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire lo sviluppo di un senso di appartenenza, quale prerequisito per una partecipazione responsabile</li> <li>- Far emergere e sostenere l'associazionismo giovanile</li> </ul>
Destinatari	Giovani dai 17 ai 30 anni e, in una seconda fase, i giovani adolescenti rientranti nella fascia d'età 14/17 anni, con un'ulteriore ricaduta su chi lavora con i giovani: operatori delle associazioni, dei servizi, degli enti, delle istituzioni territoriali.
Azioni di sistema (per punti)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Ricognizione</u>, anche in chiave relazionale, degli interventi presenti sul territorio e delle fonti conoscitive, quale strumento per l'analisi delle politiche giovanili in atto.</li> <li>2. Realizzazione di <u>una sezione politiche giovanili</u>, all'interno del portale web dell'Azienda Speciale Consortile Medio Olona. È un portale concepito come <i>piazza virtuale</i>, con comunicazione a più vie. Verrà realizzato un collegamento agli esiti della ricognizione, un collegamento, per la parte territoriale di contesto, con gli osservatori esistenti ed un collegamento con punti informativi a livello regionale, provinciale, nazionale (istat), europeo (eurodesk).</li> <li>3. Attivazione di un <u>corso di formazione</u> per il raggiungimento di un inquadramento comune degli orizzonti di fondo nelle politiche giovanili da parte dei diversi attori del Piano (politici, tecnici e giovani), superando la logica della frammentazione a livello di singola municipalità.</li> <li>4. Costituzione formale di un <u>Forum</u>, la cui mission è la creazione di prassi stabili di incontro e scambio tra giovani e amministratori locali, in relazione alle scelte da operare sul piano delle politiche giovanili. Assumendo un ruolo consultivo, il Forum contribuirà a fornire linee di progettazione in merito ad azioni specifiche nella dimensione locale e sovracomunale. Allo stesso tempo il Forum si porrà come strumento consultivo e propositivo nei confronti della pianificazione di azioni da parte dell'Azienda Speciale Consortile e soprattutto delle sette municipalità dell'Ambito Sociale Valle Olona, sollecitandole a convergere verso strategie sinergiche, aperte in una logica di network. Tale strumento, verrà riconosciuto formalmente attraverso la stesura di un Protocollo d'Intesa, sottoscritto da tutte le parti coinvolte, che vincolerà i contraenti ad assumere e rispettare i rispettivi impegni in esso contenuti. Il protocollo prevedrà: oggetto e obiettivi su cui lavorare, la partecipazione dei giovani e i rappresentanti politici, numero di incontri, ruoli di tutti i soggetti coinvolti (Azienda, Comuni, Associazioni, Terzo Settore...), compiti, tempistica, modalità operative.</li> <li>5. <u>Piano della comunicazione</u>, diffusione dei risultati e concretizzazione di un primo bilancio sociale del piano d'azione, attraverso la realizzazione di un docufilm, da parte dei giovani coinvolti.</li> <li>6. <u>Tavolo per le Politiche Giovanili</u> (Sistema di governance del Piano).</li> <li>7. <u>Equipe di lavoro mista di coordinamento stabile</u>: si occupa di governare e</li> </ol>

	<p>condurre nello specifico le diverse azioni di ricognizione, portale e formazione (Sistema di governance del Piano).</p> <p><b>8. <u>Sviluppo di un modello partecipato di offerta di opportunità ai giovani:</u></b> sperimentazione della costruzione del “bando giovani valle olona”.</p>
<p>Risultati attesi dalle azioni di sistema (per punti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> Elaborato, da utilizzare in chiave di analisi, individuando le aree di attenzioni e/o di positività in chiave programmatica (analizzando eventuali ridondanze).</li> <li><b>2.</b> Costruzione della piattaforma; apertura del portale; miglioramento della comunicazione tra attori del territorio e i giovani; miglioramento della comunicazione tra i vari attori relativi a temi di politiche giovanili.</li> <li><b>3.</b> Redazione di un elenco degli item ritenuti fondamentali per la stesura del documento di indirizzo locale per le politiche giovanili condiviso e sottoscritto da tutti i soggetti in campo, sia istituzionali che non, nell’Ambito Sociale Valle Olona; creazione delle premesse per la nascita del Forum delle Politiche Giovanili; partecipazione al corso di formazione di tutte le persone coinvolte nella programmazione/attuazione del Piano e che si vogliono coinvolgere per il raggiungimento degli obiettivi finali del Piano; individuazione di un primo modello di formazione che possa essere replicabile e che costituisca una buona prassi nel piano di governance, anche nel futuro; aumento delle competenze dei giovani nella realizzazione autonoma dell’incontro “vivere ed essere giovani qui ed oggi”.</li> <li><b>4.</b> Formalizzazione del Forum mediante protocollo; redazione di un documento di indirizzo locale per le politiche giovanili relative all’obiettivo del “favorire il senso di appartenenza e l’associazionismo giovanile alla comunità locale”, condiviso e sottoscritto da tutti i soggetti in campo, sia istituzionali che non, nell’Ambito Sociale Valle Olona; funzionamento del Forum.</li> <li><b>5.</b> Comunicazione costante verso l’interno e l’esterno; produzione di un docufilm orientato ad essere un bilancio sociale del primo anno del piano d’azione; realizzare un’occasione professionalizzante per alcuni giovani nel campo della comunicazione e diffusione dei risultati.</li> <li><b>6.</b> Monitoraggio e valutazione dell’evoluzione del piano; Individuazione ed elaborazione di strategie da sottoporre all’Assemblea dei Sindaci.</li> <li><b>7.</b> Raccordo tra le diverse azioni; individuazione da parte dell’èquipe dei diversi punti di snodo e di collegamento tra le diverse azioni; manutenzione e coordinamento delle differenti azioni in chiave relazionale.</li> <li><b>8.</b> Elaborazione di uno strumento (bando giovani valle olona) secondo metodologie attive di coinvolgimento degli attori significativi del territorio;</li> </ol>

	individuazione di criteri per i bandi destinati ai giovani.
Indicatori azioni di sistema (per punti)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione del prodotto nelle tempistiche previste.</li> <li>2. Incremento del numero di realtà giovanili agganciate nell'ambito del portale (a tendere passare da 2 almeno a 4); numero di schede compilate; numero di commenti lasciati dai giovani; numero di iniziative, eventi segnalati dai giovani e dalle realtà giovanili; numero di soggetti che hanno portato materiale online (entrati nella rete).</li> <li>3. Un documento unico che contenga gli item per le linee di indirizzo locale per le politiche giovanili, condiviso e sottoscritto, e nel contempo contenga una sezione dedicata all'istituzione del Forum Politiche Giovanili Locali; numero dei soggetti partecipanti; numero di diverse rappresentatività presenti; stabilità della partecipazione (almeno un soggetto della rete partecipi a tutti gli incontri); analisi del percorso formativo rispetto alle aspettative espresse dai partecipanti; affidamento ai giovani della conduzione del quarto incontro "vivere ed essere giovani qui ed oggi".</li> <li>4. Redazione e sottoscrizione formale di un Protocollo d'Intesa; dati quantitativi e qualitativi desunti dai verbali delle riunioni del Forum (N. convocazioni, ordine del giorno, decisioni prese, n. partecipanti); numero incontri-contatti-confronti con i componenti dei Consigli Comunali; frequenza e tipologie dei rapporti instaurati e mantenuti con i referenti di altri Piano Politiche Giovanili in Provincia di Varese.</li> <li>5. Numero di testate giornalistiche verso cui si indirizza la comunicazione; numero di articoli e/o comunicati pubblicati; numero di utenti destinatari delle informative interna; frequenza delle comunicazioni in rapporto alle attività della rete (tavolo, forum, formazione, équipe); differenziazione, per tipologia e quantità, dei partecipanti all'iniziativa di comunicazione finale; idoneità del prodotto di comunicazione realizzato dai giovani stessi (validato dal responsabile del piano della comunicazione).</li> <li>6. Produzione di report semestrali di monitoraggio; numero e tipologia di strategie individuate ed elaborate; inserimento delle strategie individuate nel documento elaborato dal Forum.</li> <li>7. Numero di incontri dell'équipe e relativi verbali; valutazione del grado di raccordo percepito dagli attori del sistema nei confronti dell'équipe (questionario).</li> <li>8. Numero di operatori e soggetti coinvolti e partecipanti nella elaborazione dello strumento; approvazione dello strumento individuato; codifica degli elementi ricorrenti (modellizzazione) e degli elementi di attenzione rispetto a bandi rivolti ai giovani.</li> </ol>

Costo complessivo delle azioni di sistema	<b>€ 61.214,12</b>
Interventi diretti (per punti)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promozione e attivazione di un bando rivolto a giovani del territorio per la presentazione di progettualità mirate.</li> <li>2. Realizzazione workshop, con interventi di formazione pre-bando rivolto ai giovani interessati alla presentazione di progetti.</li> </ol>
Risultati attesi dagli interventi diretti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stimolare percorsi di progettazione partecipata di associazioni e gruppi informali di giovani.</li> <li>2. Aumento conoscenza, da parte dei giovani, del funzionamento del bando(modalità elaborazione progetto e presentazioni delle domande).</li> </ol>
Indicatori degli interventi diretti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero di associazioni partecipanti; numero di progetti presentati; numero di realtà informali incontrate.</li> <li>2. Numero di giovani partecipanti alla formazione; numero di associazioni giovanili partecipanti; numero di gruppi informali partecipanti.</li> </ol>
Costo complessivo degli interventi diretti	<b>€ 24.966,96</b>
Risultati attesi ai fini dell'attribuzione della quota di cofinanziamento regionale sugli interventi diretti	<p><i>Il cofinanziamento regionale prevede il 70% sulle azioni di sistema, il 10% sugli interventi diretti. L'attribuzione di una percentuale maggiore di cofinanziamento sul costo degli interventi, per un massimo del 20%, è correlata al raggiungimento di risultati migliorativi rispetto a quelli indicati. Proponga il soggetto capofila eventuali risultati aggiuntivi e la relativa richiesta economica</i></p> <p>Approvazione, da parte dell'Assemblea dei Sindaci, del documento "linee guida per le politiche giovanili locali".</p>
Valore complessivo del Piano (risorse + valorizzazioni)	<b>€ 86.181,08</b>
Risorse del territorio in denaro	<b>€ 22.800,00</b>
Risorse del territorio in valorizzazioni	<b>€ 18.034,52</b>
Cofinanziamento regionale richiesto	<b>€ 45.346,58</b>
Ruolo assegnato/riconosciuto ai giovani nel piano	Ai giovani viene assegnato un ruolo attivo, propositivo, e progettuale, in tutte le azioni di sistema e in maniera diretta nella presentazione di progetti inerenti al bando di finanziamento che verrà emanato.
Periodo di realizzazione 1 annualità	Marzo 2013 – marzo 2014

Prevista seconda annualità (si/no)	No
------------------------------------	----